

VERSO IL SUMMIT

Raddoppio, più bus e metropolitana: il Comune propone le sue soluzioni

■ Una Pallese finalmente raddoppiata e senza semafori su tutta la sua estensione, più pullman anche elettrici o a idrogeno, ma anche il prolungamento parziale della metropolitana non necessariamente fino a Paullo. «Basta parole, vogliamo fatti»: è la sintesi della posizione dell'amministrazione comunale di Paullo, che sarà espressa alla conferenza dei sindaci, che dovranno decidere quale scenario assumerà la mobilità del Sudmilano. «Vogliamo risposte concrete per la mobilità e non perdere ancora trent'anni in parole vuote», afferma il sindaco di Paullo Federico Lorenzini e per farlo serve «in tempi brevi definire una soluzione che possa essere praticabile e condivisa» integra l'assessore alla viabilità Massimiliano Consolati. Ben vengano anche gli sponsor privati, anche se al momento ci sono molte perplessità: «Se ne parla per la metropolitana: ottimo, vogliamo riscontri concreti» sentenzia il capogruppo Gabriele Guida. In merito allo studio presentato recentemente da MM (Metropolitane Milanesi), il Comune di Paullo chiede che si risolvano definitivamente le attuali criticità della Pallese: la mancata desemaforizzazione a San Donato e l'assenza di un progetto finanziato per l'ultimo stralcio tratta Zelo-ponte sull'Adda. Sul versante dei trasporti, è necessario attuare il "Piano di Bacino", che «è pronto da circa un anno e mezzo: serve un investimento più coraggioso sul materiale rotabile, rendendolo più sostenibile attraverso mezzi elettrici o a idrogeno oltre a una riqualificazione profonda delle fermate comprensiva di interventi per la loro messa in sicurezza». Riguardo le soluzioni infrastrutturali studiate da MM, la metrortranvia «non introdurrebbe un vantaggio significativo né in termini di percorrenza né di comodità: occorrerebbe cambiare un ulteriore mezzo a metà tratta», mentre il prolungamento della M3 rappresenterebbe una soluzione ottimale. «Era nell'accordo di programma sulla Tem, sarebbe nostro diritto chiedere di nuovo il rispetto di quanto disatteso - dice il sindaco Lorenzini -. Tuttavia bisogna anche essere realisti; rispetto al primo studio di fattibilità di ormai molti anni fa, il costo stimato è salito da 750 a 1.100 milioni di euro; il rapporto costi/benefici come opera pubblica è quasi inarrivabile, ma l'aver disatteso così platealmente un accordo sottoscritto e aver riproposto questo scenario ora con costi lievitati è un mero esercizio che, con la questione Pallese irrisolta, evidenzia la scarsa attenzione al nostro territorio». Il compromesso? Un prolungamento parziale del metrò con possibilità di completare il collegamento a Paullo, quando saranno disponibili le risorse. Un accen-



Il sindaco Lorenzini

no anche alla ferrovia, scenario attuabile in un orizzonte temporale oggi piuttosto lungo. ■
E.C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

